

Decreto Dirigenziale n. 311 del 25/11/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA B GROUP S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ARZANO AL VIALE DELLE INDUSTRIE, 24 CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE PELLAME.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che **la B GROUP S.r.l** con D.D. n.271 del 05/10/2010 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269, co.2 del D.Lgs.152/06;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **B GROUP S.r.l.**, con sede legale ed operativa in Arzano al viale delle Industrie, 24, con attività di lavorazione pellame, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 per modifica sostanziale all'impianto costituita dall'installazione di un sistema di abbattimento delle polveri provenienti dalla fase di fresatura e del relativo camino di emissione (E2);
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.505208 del 28/06/2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 18/10/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. è stato acquisito, allegato all'istanza, certificato di destinazione d'uso dell'opificio come capannone per attività non residenziale rilasciato dal Comune in data 02/09/2008;
 - a.2. la Provincia con nota prot. gen. 105661 del 13/10/2011 ha espresso parere favorevole subordinato al parere favorevole dell'ARPAC e ha chiesto che la Società trasmetta informazioni sulla produzione e smaltimento e/o recupero dei rifiuti nonché scheda riassuntiva delle emissioni con l'indicazione delle altezze dei camini e la distanza degli stessi da elementi maggiormente rappresentativi;
 - a.3. l'Amministrazione procedente ha rilevato che agli atti è già presente la scheda con i valori delle emissioni e l'altezza dei camini;
 - a.4. l'ARPAC, con nota prot. n.37857 del 18/10/2011, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni che le misure ed analisi delle emissioni siano effettuate con cadenza almeno annuale, che sia definito un piano di manutenzione del sistema di abbattimento per garantire la migliore efficienza dello stesso e che siano predisposte prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i prelievi;
 - a.5. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.6. l'Amministrazione procedente ha assegnato al Comune 20 gg. dalla notifica del verbale per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO che è trascorso il tempo concesso al Comune per esprimere il proprio parere senza che lo stesso abbia manifestato la propria volontà e, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito il suo assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in** Arzano al viale delle Industrie, 24, gestito dalla B GROUP, esercente attività di lavorazione pellame con l'obbligo per la Società di effettuare analisi e misure delle emissioni con cadenza almeno annuale, predisporre un piano di manutenzione per garantire l'efficienza dell'impianto di abbattimento e prese di campionamento ai camini ed idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazione pellame, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in Arzano, al viale delle Industrie, 24, gestito dalla B GROUP S.r.l. con sede legale in Arzano al viale delle Industrie, 24, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/Nmc	PORTAT A nm³/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio	Polveri SOV Classe III SOV Classe IV SOV Classe V	0,3 1,5 3,4 2,85	6.500	1,95 9,75 22,1 18,5	Filtro a carboni attivi
E2	Fresatura	Polveri	6,2	3000	18,6	Filtro a sacche

- 2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **almeno annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, definendo un piano di manutenzione degli stessi e predisponendo idonee prese di campionamento ai camini e accesso agli stessi in sicurezza per i successivi controlli;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC CRIA;
- 2.9.la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
- 7. notificare il presente provvedimento alla B GROUP S.r.l. con sede legale ed operativa in Arzano al viale delle Industrie, 24;
- 8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Arzano**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;
- 9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi